

La Luna attraverso le ere.

Scopo del mio intervento è trasmettere degli spunti di riflessione su delle ricerche che mi sono trovato ad effettuare. Naturalmente diffondere la Verità è difficile, dal momento che è intrinseca in ognuno di noi.

Quello che voglio allora comunicarvi con queste mie riflessioni sono solo dubbi e perplessità.

Un punto di partenza che io reputo fondamentale è che la Bibbia, l'astrologia, i Tarocchi e tutte le altre nobili arti a sfondo spirituale cercano con vari mezzi di farci comprendere un'unica Verità.

Prima di farvi perdere tra tutti i miei dubbi, voglio che immaginate una bilancia!

I due piatti di questa bilancia sono da una parte l'attivismo maschile e dall'altra parte la ricettività femminile.

Se in un piatto mettiamo, quindi, il Sole, nell'altro metteremo la Luna.

Secondo il principio di entropia, l'energia universale, insieme al tempo stesso maschile e femminile, resta invariata. Non esistono, a mio avviso, diverse forme di energia, ma la stessa che prende caratteristiche diverse a seconda se si trovi nello yin o nello yang, nell'uomo o nella donna, in Boaz ed Jachin. Quindi, ad esempio, se l'energia universale sarà cento, la somma delle sue manifestazioni come energia maschile e come energia femminile dovrà sempre dare 100. Di conseguenza, quando uno dei due piatti ha più energia, secondo questo principio, l'altro piatto dovrà essere con meno energia, creando così un disequilibrio nel genere umano.

Iniziamo un viaggio immaginario attraverso la Luna nelle ere.

Cos'è un'era?

Bene, un'era è un periodo di tempo in cui l'umanità è portata ad affrontare un determinato passo evolutivo, sfruttando come le esperienze che matura per sperare di avere i requisiti per avventurarsi nello step successivo. Io reputo, che anche lo scopo ultimo della Genesi, sia quello di porre l'essere umano nella condizione di poter compiere un percorso sperimentativo e conoscitivo della dualità.

Cosa significa era?

Per conoscere qualcosa è necessario sperimentarne ogni sfaccettatura: nel caso della dualità, il percorso umano deve sperimentare i due estremi di quella famosa bilancia. San Pietro, nella seconda Epistola, ci dice che *“davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo”*.

Mille nella Qabbalah non sta ad indicare il numero 1000 come lo conosciamo, ma indica la completezza

assoluta e divina. Quindi l'umanità raggiunge questo "1000" non quando sono trascorsi mille anni, ma quando viene compiuto il piano divino assegnatole. Dio ci ha dato dei riferimenti nella Bibbia, questi riferimenti sono indicativi della creazione e dell'evoluzione dell'umanità. Perché nella Genesi un essere che è il Tutto e contiene il Tutto, e lui stesso è il Tempo, impiega sette giorni per crearci, per creare il Tutto/la terra? Una chiave di lettura potrebbe essere quella di far conoscere un piano divino alle sue creature, quindi segnare le tappe dell'evoluzione umana. Dio, per qualche ragione che esula da questa conferenza, ha voluto far conoscere e sperimentare all'uomo la dualità. E vi prego di soffermarvi su queste parole: la sperimentazione. La sperimentazione è un atto che compie una determinata persona per fare delle esperienze, per sbagliare, per rimediare ai suoi errori, per così poter accingersi a nuovi esperimenti più elevati, senza commettere gli errori precedenti. Ogni esperienza e ogni errore pongono le basi per una evoluzione successiva. Fra le molteplici chiavi di lettura per aprire i segreti di un libro criptico come appunto la Genesi, oggi ve ne mostrerò due che riguardano in maniera strettissima il susseguirsi delle ere zodiacali. un'ultima precisazione: il succedersi delle ere ha un'evoluzione inversa a quella delle stagioni, avremo quindi un'evoluzione oraria.

ERA del CANCRO – 1° GIORNO

“In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.”

Non credo possa esserci una definizione più appropriata del segno del Cancro. Un mondo sommerso con l'elemento acqua, rende benissimo l'idea di una Luna in Domicilio e di una Venere in Esaltazione. È usuale in astrologia definire il cancro come la porta d'ingresso degli Dei ovvero l'era dove tutto ha inizio. Dio stesso era posto sulle acque. Comandando la venuta della luce. E pensiamo un attimo.... Cosa diciamo quando ci riferiamo alla nascita di un bimbo? Che è venuto alla luce! Era cioè giunto il momento in cui l'uomo potesse nascere dalla matrice unica ed iniziare il proprio percorso nella dualità. Da questo giorno un'emanazione di Dio iniziò il proprio percorso formativo con lo scopo ultimo di ricongiungersi a Dio stesso, ma con un bagaglio di esperienze indispensabili per l'onniscienza del G.A.

ERA dei GEMELLI – 2° GIORNO

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

L'uomo inizia qui il viaggio attraverso le due energie, il maschile e il femminile, La Luna e il Sole. Dall'utero del cancro nascono i due gemelli. Cioè la forza originaria adesso viene divisa in due.

Qui l'elemento dominante è l'aria con la creazione del cielo. In questo giorno avviene la vera separazione fra ciò che sta in alto e ciò che sta in basso. Stiamo parlando della costellazione dei gemelli. Segno appunto di Aria ma non solo anche di genialità. Esso è il segno in cui Mercurio, pianeta della comunicazione e delle idee ha il proprio Domicilio. L'era dei gemelli fa quindi scoprire i grandi segreti dell'universo. È proprio qui che l'umanità scopre l'età D'oro della conoscenza. Una conoscenza che tutt'ora non è stata eguagliata. Stiamo parlando dell'era Atlantidea. Ed è proprio nel momento in cui dall'uno si crea il due, che le due polarità sono vicine. È qui che nasce quella famosa Bilancia, e si mostra come quasi equilibrata. Adesso i due viaggiatori, l'uomo e la donna, la Luna e il Sole, che sono stati una cosa sola nel cancro si dividono l'energia globale data dall' yin dello yang e iniziano un viaggio separato. Del resto più avanti, la Genesi, accompagna alla creazione di Adamo anche quella di Eva.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiusse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse:

«Questa volta

u osso dalle mie ossa,

carne dalla mia carne.

La si chiamerà donna,

perché dall'uomo u stata tolta».

Solo allora l'uomo e la donna poterono iniziare il viaggio verso la Conoscenza. e infatti, Dio ci porta a scoprire Due alberi, l'albero della conoscenza e l'albero della vita. Mangiare il frutto di entrambi gli alberi ci porterebbe ad uno stato evolutivo pari al Suo. Dio non ha piantato questi alberi per guardarli, ma per mangiarli nel momento opportuno. Ed infatti, la mela, frutto simbolo dell'albero della conoscenza simboleggiato venne diviso fra uomo e donna. Se ancora poi pensiamo al simposio di Platone, ci accorgiamo che quando gli esseri androgini presero una parte della mela si divisero la conoscenza e le

energie, in attesa di ricongiungersi. Nella stessa maniera l'uomo atlantideo conobbe la separazione e l'esilio, ancora oggi abbiamo le conoscenze risalenti a quell'epoca: Le piramidi egiziane e maya , Stonehenge, o i monoliti dell'isola di Pasqua, e tanti reperti e conoscenze come quelle astrologiche o i miti dei tarocchi che risalgono a quella cultura.

ERA del TORO – 3° GIORNO

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E cosm avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E cosm avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Stiamo parlando della nascita e fioritura della terra, siamo arrivati nell'era del Toro.

Fermiamoci un attimo a riflettere sui pianeti. Esistono 2 Luminari: sole e Luna, uno maschile e l'altro femminile. Ad essi si associano altri 4 pianeti, due prettamente maschili e 2 prettamente femminili. Avremo cosm la regina Luna con le sue due Dame: Proserpina e Venere; dall'altra parte avremo Il Nostro Re Sole e i suoi due cavalieri: Marte e Plutone. Torniamo alla nostra età del Toro. Astrologicamente abbiamo due Domicili: Venere e Proserpina. Qui le due dame sono arrivate insieme alla loro regina Luna, che in questa costellazione si trova in gioia, un aspetto benefico. Siamo nell'età del Matriarcato e del potere Femminile. Inizia la scoperta, da parte dell'umanità, di un'estremismo di quella bilancia. Esempio tipico nella storia di questo matriarcato sotto l'era del Toro e la società egiziana. Qui ogni eredità, compreso il trono, si attuava sempre in forma matrilineare. Mai un principe avrebbe potuto diventare faraone solo perché figlio di suo padre, ma doveva essere marito della figlia della moglie del faraone. Vediamo concetti simili in altre civiltà, di altrettanto rispetto culturale e sociale, come quella celtica con le proprie Sacerdotesse. Vi invito inoltre a riflettere sul simbolo per eccellenza della civiltà egizia: La Vacca Sacra, simbolo di nutrimento divino per tutta l'umanità. Vorrei farvi notare che lo stesso segno che noi chiamiamo Toro, in realtà in antichità veniva chiamata Mucca o Vacca in quanto segno femminile. Torniamo all'antico testamento: Dio come conseguenza del morso al frutto dell'albero della conoscenza, richiama l'attenzione prima sulla donna, la prima che addentò la mela e conseguentemente fece l'esperienza della conoscenza, e successivamente sull'uomo.

ERA dell'ARIEETE – 4° GIORNO

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Stavolta Dio richiama l'attenzione sulla Luce e sulle fonti luminose che serviranno all'uomo per riscaldarsi. Siamo entrati in un'era segnata dall'elemento fuoco, l'era dell'ariete.

Qui stavolta avremo i domicili dei nostri due cavalieri Plutone e Marte, accompagnati, dall'energia del Sole in esaltazione. In tutto il mondo succede l'esatto contrario di quanto avvenuto in precedenza. La società diventa Patriarcale. È l'altro piatto della bilancia che stavolta tende a riempirsi. La donna è posta in condizione di schiavitù e molte delle religioni, dei movimenti spirituali, dei poteri forti di tutto il mondo la escludono dalla società!

La Luna percorre quindi un viaggio molto difficoltoso dentro la costellazione dell'ariete. Vi vorrei adesso fare notare che l'inizio di quest'era coincide con la dipartita degli ebrei, una delle società più patriarcali della storia, dal cuore stesso dell'Egitto. Ancora una volta l'era precedente con i propri errori e le proprie conquiste getta le basi per un nuovo inizio. Simbolo di quest'era non può non essere considerato Mosè, colui che pone le nuove leggi della società ebraica e di un'intera era. Simbolo di Mosè è appunto l'ariete, le cui corna tutt'ora vengono usualmente suonate durante i riti sacri. Un'altra simbologia ci appare: quando Mosè, secondo l'antico testamento, scende dal monte Sion, dopo aver ricevuto i dieci comandamenti, trova un gruppo di persone che non essendosi distaccate dall'era precedente, ancora adoravano il Vitello d'oro. Altri riferimenti nella storia possono essere quelli del Dio Mitra, che nello stesso periodo sacrifica il bue sacro e così via. Quindi nell'Era dell'Ariete è l'uomo che, con la mela, acquisisce la conoscenza. Il passaggio successivo, dovrebbe essere quello di assaggiare l'albero della vita, ma l'umanità deve prima "digerire" e assimilare la mela.

ERA dei PESCI – 5° GIORNO

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Il Riferimento alle grandi creature Marine e agli esseri acquatici indica l'ingresso in una nuova era, in cui torna come elemento dominante l'acqua. Stiamo parlando dell'era dei pesci.

Finora Dio ha creato gli essere inanimati, ora inizia a riempirli con animali e uccelli, cioè una creazione del nuovo partendo dal vecchio, come spiega il domicilio di Nettuno in questo segno.

E' la rinascita della Luna che nei pesci appunto si trova in esaltazione.

I due Viaggiatori, con il toro e l'ariete, hanno sperimentato il massimo disequilibrio proprio degli estremi della bilancia: adesso devono avanzare l'uno verso l'altro per ricongiungersi. E' in questa era che inizia il viaggio verso l'unità. Il simbolo di questo inizio é la venuta del Cristo, colui cioè che ci indica la strada verso l'equilibrio cosmico. Non é un caso che i primi cristiani si riconoscevano con il simbolo del pesce.

Fermiamoci a riflettere su alcune interessanti vicende riportate nel nuovo testamento. Innanzitutto la nascita di Gesù'. Cerchiamo insieme di contestualizzare l'annunciazione. In un'epoca, che discende da quella dell'ariete, dove un animale o un oggetto veniva considerato molto più prezioso di una Donna, Dio manda un proprio emissario ad una Donna! L'Arcangelo Gabriel, chiede, non impona, a Maria di Nazaret, addirittura inginocchiandosi dinanzi a lei, se fosse disposta ad accettare nel proprio grembo il figlio di Dio! Bene questa è la novità del Cristo, la cui stessa nascita ha elevato la figura della donna.

Per avvalorare ciò potete prendere in considerazione i vangeli, e vedrete che la maggior parte delle donne che vi appaiono è descritta come persone buone, al contrario gli uomini che si presentano quasi sempre negativamente.

Altra vicenda significativa che ancora una volta richiama la forza del Nettuno in Pesci si collega all'episodio del Tempio. Quando Gesù si reca al Tempio e quindi, metaforicamente, al centro nevralgico della spiritualità dell'epoca, intende distruggerlo, gettando fuori dalle sue mura pecore (l'Ariete) e Buoi (il Toro). Gesù chiede di distruggere il Tempio, dicendoci che il vero Tempio l'avrebbe ricostruito lui. In quanto tempo? In 3 giorni! I tre giorni sono Pesci, l'acquario e finalmente il Capricorno.

ERA dell'ACQUARIO

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dominanti sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo crem:

maschio e femmina li crem.

Dio li benedisse e Dio disse loro:

«Siate fecondi e moltiplicatevi,

riempite la terra e soggiogatela,

dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo

e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che u su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali u alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E cosm avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Qui Dio Crea l'uomo e la sua intelligenza, eleva lo stato di essere primitivo. Siamo infatti in un'era con forte dominata dall'Aria. Stiamo parlando dell'era dell'acquario. Una delle caratteristiche del segno è dato dal domicilio di Saturno. Saturno o Chronos era una divinità mitologica, che secondo il mito, per problemi con figli e moglie, venne evirato! Ecco il primo accenno, nell'acquario, alla ricerca di equilibrio e della mitigazione dell'io attivista e fallocentrico. Qui i due piatti della Bilancia aspirano finalmente ad un equilibrio. L'acquario è una costellazione in opposizione al Leone, segno in cui il sole ha il proprio domicilio. Quindi in Acquario il Sole che si trova in caduta incontra la Nostra Luna.

Cosa significa ciò?

Con la Caduta del sole in acquario avremo una mitigazione del concetto di Io (qualità primaria dell'egocentrismo Leonino) a favore di un Noi (massima aspirazione della forza equilibrante Acquariana). L'acquario infatti è il segno della Diplomazia e della condivisione, dell'amicizia e della fratellanza universale. E le Forze mitigate del Sole e della Luna si compensano per potersi preparare a compenetrarsi. Il sesto Giorno, quindi, Dio sfrutta quanto creato nelle ere precedenti per generare la razza umana.

E Dio crem l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo crem:

maschio e femmina li crem.

Possiamo infatti leggere che il momento in cui fu creato l'uomo v'era un'essere unico chiamato Adam Kadmon ovvero l'essere cosmico che conteneva in sé il principio attivo maschile e il principio ricettivo femminile. In entrambi i sessi era racchiusa la completezza energetica. Ognuno di essi, uomo o donna, godeva di entrambi i tipi di Forza. Fu allora che l'uomo aveva il potere su tutto il creato, il Verbo conferitogli dal Creatore. Ancora una volta, come nell'era Atlantidea, i due Viaggiatori si ritrovano faccia a faccia, ma non più come due gemelli appena nati, bensì come due adulti pieni d'esperienza e saggezza

pronti a comunicare le proprie conoscenze, acquisite assaggiando la propria meta della mela. E' il momento in cui ogni parte dell'energia deve comunicare con l'altra parte per prepararsi alla fusione. Lo scambio di esperienze di migliaia di anni deve fiorire in quest'era. Requisito fondamentale è quello di prendere atto degli insegnamenti delle precedenti ere. Non dobbiamo ripetere l'errore dell'ariete e tornare ad adorare il vitello o l'errore di pregare ancora nel tempio con l'ariete e il bue, ma dobbiamo seguire la strada di rinnovamento del Tempio tracciato dal Cristo e farla Germogliare nella nuova era.

ERA del CAPRICORNO – 7° GIORNO

“Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perchè in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando.”

Siamo arrivati in fine nell'era del Capricorno.

Il glifo del Capricorno è quello di un'animale simile ad uno stambecco ma con la coda di Pesce. Esso sale fino alle vette più alte di una Montagna.

Ci sta a significare che nonostante sia un segno di terra, viene dall'acqua e aspira alla massima elevazione spirituale.

Se Il cancro è comunemente definito la porta d'ingresso degli Dei, il capricorno è considerata la porta di uscita.

Finalmente i nostri due viaggiatori sono diventati un tutt'uno.

Personalmente non credo che quando giungeremo nel Capricorno avremo finito il nostro viaggio.

Forse saremo pronti ad assaggiare l'albero della vita che Dio ha posto dietro una spada infuocata, come quella del fuoco Sagittariano, ma per questa storia ci vediamo qui fra altre 7 ere... ;-D

Thot A:::I:::

<http://www.loggiaaetheia.it/>